

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	26/09/2018	6	<a href="#">Regione 7,6 milioni per danni da calamità naturale</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	26/09/2018	30	<a href="#">Isolatori sismici, c'è un "rebus" = Parere sugli isolatori sismici " rallenta " il viale De Gasperi</a> <i>Cesare La Marca</i>	4
SICILIA CATANIA	26/09/2018	40	<a href="#">Etna, per l'accesso ai crateri ancora non c'è un vero accordo</a> <i>Francesco Vasta</i>	6
SICILIA RAGUSA	26/09/2018	32	<a href="#">Un cerimonia ricorda la tragica alluvione del 26 settembre 1902</a> <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	26/09/2018	31	<a href="#">Visita Mattarella, l'assessore Genovesi ringrazia i volontari di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	26/09/2018	25	<a href="#">Ex guardiano appicca incendi per farsi riassumere: arrestato</a> <i>Matteo Vercelli</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	26/09/2018	13	<a href="#">Sicilia - Palazzo non crollò per il sisma, dopo 50 anni arrivano le ruspe</a> <i>Giuseppe Pantano</i>	10
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/09/2018	18	<a href="#">Scatta l'allerta meteo in provincia</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/09/2018	19	<a href="#">Furgone va a fuoco Indagano i carabinieri</a> <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2018	21	<a href="#">In zona morirono due incendiari</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2018	21	<a href="#">Allerta meteo fino alle 24 di oggi</a> <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	26/09/2018	25	<a href="#">La periferia è un immondezzaio Segnalate nuove discariche</a> <i>Daniele Lo Porto</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	26/09/2018	15	<a href="#">Maltempo e ancora disagi, oggi c'è l'allerta</a> <i>Luigi Ansaloni</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	26/09/2018	22	<a href="#">Scoperta diga illegale sul torrente Furi a Cinisi</a> <i>Riccardo Salvia</i>	17
SICILIA AGRIGENTO	26/09/2018	31	<a href="#">Al via i lavori di demolizione dell'ecomostro</a> <i>Redazione</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2018	29	<a href="#">Pioggia monsonica e scatta l'allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2018	32	<a href="#">Trovata morta in un terreno con un'ampia ferita al collo</a> <i>Claudio Costanzo</i>	20
SICILIA CALTANISSETTA	26/09/2018	34	<a href="#">Per nuovi volontari</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	25/09/2018	1	<a href="#">- Maltempo in Sicilia, forti temporali: frana inghiotte tratto della strada provinciale 38, isolato il comune di Mussomeli - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	22
agrigentonotizie.it	25/09/2018	1	<a href="#">Venti di burrasca, mareggiate e possibili esondazioni: ? di nuovo allerta "gialla"</a> <i>Redazione</i>	23
agrigentonotizie.it	26/09/2018	1	<a href="#">Divampa l'incendio in un garage: danneggiato furgone carico di cialde di caffè?</a> <i>Redazione</i>	24
agrigentonotizie.it	25/09/2018	1	<a href="#">Alluvioni del 2016, la Regione eroga i fondi per lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	25
agrigentonotizie.it	25/09/2018	1	<a href="#">"Non allontanatevi da casa durante le piogge", diramata una nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	26
askanews.it	25/09/2018	1	<a href="#">Sicilia, da Regione 7 milioni per danni dovuti alle calamità</a> <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	25/09/2018	1	<a href="#">Terremoto, scossa al largo di Monasterace (Reggio Calabria): epicentro nel mar Jonio [MAPPE e DATI]</a> <i>Redazione</i>	28
strettoweb.com	25/09/2018	1	<a href="#">Sicilia: calamità naturali, in arrivo dalla Regione 7,6 mln di euro</a> <i>Redazione</i>	29
strettoweb.com	25/09/2018	1	<a href="#">Messina, grosso incendio nei pressi dell'ex polveriera di Camaro: paura fra i residenti [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	30
blogsicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Sette milioni e mezzo per le calamità siciliane degli 2015, 2017 e 2017</a> <i>Redazione</i>	31
blogsicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Rovesci e temporali, è allerta meteo in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	32
lasicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Calamità? naturali, la Regione ha stanziato 7,6 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2018

lasicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Incendio dormitorio centro profughi Cona</a> <i>Redazione</i>	34
lasicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse a Mussomeli</a> <i>Redazione</i>	35
livesicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Danni per calamit? naturali Dalla Regione 7,6 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	36
livesicilia.it	25/09/2018	1	<a href="#">Grandine, fulmini e vento Arriva il maltempo in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	37
olbianotizie.it	25/09/2018	1	<a href="#">Terzo settore: esperti, riforma opportunit&amp;#224; per onlus</a> <i>Redazione</i>	38
palermo.repubblica.it	26/09/2018	1	<a href="#">Palermo, disagi per la pioggia: auto impantanate, interventi dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	40
portotorres24.it	26/09/2018	1	<a href="#">Individuato presunto incendiario: rischia dieci anni di carcere</a> <i>Redazione</i>	41
sardegnaoggi.it	25/09/2018	1	<a href="#">Migranti: Venezia, incendio al campo profughi di Cona</a> <i>Redazione</i>	42
unionesarda.it	25/09/2018	1	<a href="#">- Serrenti, arrestato un incendiario: rischia 10 anni di carcere -</a> <i>Redazione</i>	43
unionesarda.it	25/09/2018	1	<a href="#">- Fumo dai parcheggi sotterranei, paura a Oristano -</a> <i>Redazione</i>	44
sardiniapost.it	25/09/2018	1	<a href="#">ARCHIVIO. La Maddalena: dopo il mancato G8 è la capitale delle incompiute</a> <i>Redazione</i>	45
sardiniapost.it	25/09/2018	1	<a href="#">Incendi nell' Isola, individuato grazie alle videocamere un presunto piromane</a> <i>Redazione</i>	47
agrigentoweb.it	25/09/2018	1	<a href="#">Maltempo, emanata l&amp;rsquo;allerta &amp;ldquo;arancione&amp;rdquo;</a> <i>Redazione</i>	48
grandangoloagrigento.it	25/09/2018	1	<a href="#">Allerta meteo "Arancione" della Protezione Civile in provincia di Agrigento</a> <i>Redazione</i>	49
grandangoloagrigento.it	25/09/2018	1	<a href="#">Sicilia, dalla Regione disponibili 7,6 mln per calamita` naturali</a> <i>Redazione</i>	50
grandangoloagrigento.it	25/09/2018	1	<a href="#">Licata, allerta meteo, il Comune: "Cittadini prestate attenzione"</a> <i>Redazione</i>	51
grandangoloagrigento.it	25/09/2018	1	<a href="#">Sciacca, allerta meteo arancione: avviso del sindaco Valenti</a> <i>Redazione</i>	52
grandangoloagrigento.it	25/09/2018	1	<a href="#">Agrigento, allerta meteo `arancione`, Firetto firma ordinanza</a> <i>Redazione</i>	53
palermotoday.it	25/09/2018	1	<a href="#">"Temporal in arrivo su Palermo": è allerta meteo gialla</a> <i>Redazione</i>	54
siciliainformazioni.com	25/09/2018	1	<a href="#">Elicotteri e Canadair in azione sul Monte Serra</a> <i>Redazione</i>	55
siciliainformazioni.com	25/09/2018	1	<a href="#">Apocalisse Monte Serra</a> <i>Redazione</i>	56
siciliainformazioni.com	25/09/2018	1	<a href="#">Raffiche di vento a Napoli, crolla cartello autostradale</a> <i>Redazione</i>	57
siciliainformazioni.com	25/09/2018	1	<a href="#">Brucia il monte Serra</a> <i>Redazione</i>	58

## **Regione 7,6 milioni per danni da calamità naturale**

[Redazione]

Am monta no a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito l'isola nel 2015,2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli REGIONE 7,6 MILIONI PER DANNI DA CALAMITÀ NATURALE stati d'emergenza, a suo tempo richiesti da Palazzo d'Orléans, a seguito delle alluvioni nelle province di Catania, Enna e Messina (verificatesidall'8 settembre al 3 novembre 2015),Agr gento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei comuni di: Licata( 19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). -tit\_org-

**VIALE DE GASPERI. Atteso un parere del ministero dei Lavori pubblici sui dissipatori del viadotto incompiuto di " Rotolo-Ognina "**  
**Isolatori sismici, c'è un "rebus" = Parere sugli isolatori sismici " rallenta " il viale De**  
**Gasperi**

[Cesare La Marca]

VIALE DE GASPERI. Atteso un parere del ministero dei Lavori pubblici sui dissipatori del viadotto incompiuto di "Rotolo-Ognir Isolatori sismici, c'è un "rebus" Dispositivi forniti nel 2010. ma è cambiata la norma su certificazione dell'imprei C'è un'incognita da cui deriva il completamento nei tempi previsti del tratto "Rotolo-Ognina" del viale De Gasperi, i cui lavori si bloccarono nel 2006, per essere poi riavviati nel giugno scorso con un secondo appalto. La questione riguarda gli isolatori sismici che dovranno essere collocati fra i piloni e il futuro viadotto, per "assorbire" eventuali scosse. Gli isolatori in questione sono già in cantiere essendo stati consegnati allora nella fase che avrebbe dovuto precedere l'ultimazione dell'opera, e sono uguali per materiali e standard di sicurezza a quelli di nuova produzione, ma a mutare dal punto di vista normativo, nel frattempo, è stata la certificazione di qualità richiesta adesso all'impresa fornitrice. Il Comune ha chiesto un parere all'Istituto superiore dei Lavori pubblici. CESARE LA MARCA PAGINA 30 Parere sugli isolatori sismici "rallenta" il viale De Gasperi I materiali sono uguali, il ministero dei Lp dovrà dare l'ok. CESARE LA MARCA Sono cose che possono succedere, quando un'opera avviata oltre un decennio addietro con l'Amministrazione Scapagnini dall'ex Ufficio speciale per l'emergenza traffico e la sicurezza sismica, e allora sospesa nella fase cruciale per esaurimento dei fondi di Protezione civile regionale - in questo caso il tratto "Rotolo-Ognina" del viale De Gasperi - si avvia a conclusione con un secondo appalto dopo un così lungo periodo, dovendo tenere conto delle modifiche normative intanto introdotte nel settore dei lavori pubblici. Se poi si parla di viadotti e sicurezza, è normale che l'attenzione sia oggi giustamente alta da parte dei tecnici e non solo dell'opinione pubblica dopo il disastro di Genova, e mentre è in corso un monitoraggio complessivo di ponti e sovrappassi più o meno estesi e datati sulla rete viaria urbana ed extraurbana; e specialmente se, come in questo caso, per completare l'opera in questione ci sono appunto le travi di un nuovo viadotto da 120 metri e quindici campate - un'opera dunque importante ma certo non straordinaria da collocare sopra i piloni già nel 2006 messi in opera e rimasti da allora in attesa della posa del manufatto sovrastante, per l'ultimazione dell'asse parallelo al lungomare che consentirà anche di alleggerire il waterfront dal traffico. La questione riguarda gli isolatori sismici che dovranno essere collocati fra i piloni e il sovrastante viadotto, per "assorbire" e ammortizzare l'effetto di eventuali scosse. Gli isolatori in questione - una trentina di dispositivi in materiale plastico inframmezzati da lamine in acciaio sono già in cantiere essendo stati consegnati allora nella fase che avrebbe dovuto precedere l'ultimazione dell'opera, ma a mutare dal punto di vista normativo, nel frattempo, è la certificazione di qualità richiesta adesso dalle attuali norme all'impresa fornitrice, rispetto a quella di cui era in possesso l'impresa di allora. Nella sostanza - come ha spiegato il Rup dei lavori ingegnere Salvatore Marra - gli isolatori sismici già in cantiere sono del tutto identici per qualità dei materiali e sicurezza a quelli di nuova produzione, di conseguenza è stato opportunamente richiesto e sarà sollecitato un parere tecnico all'Istituto superiore dei Lavori pubblici, che dovrà autorizzare l'utilizzo degli isolatori sismici prodotti dall'impresa con certificazione di qualità rispondente alla precedente normativa. E' stato chiesto, insomma, se essendo uguali i materiali e le caratteristiche tecniche si può procedere con il montaggio sopra i piloni degli isolatori sismici già in cantiere, cosa che preluderebbe finalmente alla messa in opera del viadotto con sbocco sul viale Ulisse, oppure se la modifica normativa in questione può rappresentare un problema. Aspettiamo questo necessario parere tecnico prima di procedere con l'ultima fase dei lavori - spiega l'

assessore ai Lavori pubblici Pippo Arcidiacono - e seguiamo con attenzione l'iter di una infrastruttura che prospetta grandi vantaggi per la mobilità e la valorizzazione del lungomare. Il parere tecnico atteso dall'Istituto superiore dei Lavori pubblici assume dunque particolare rilevanza, perché, se positivo, certificherà che i lavori possono procedere

con tutte le garanzie di sicurezza, mentre in caso contrario bisognerebbe riacquistare gli isolatori, anche se sostanzialmente "uguali", da un'impresa con certificazione di qualità rispondente all'attuale norma, con inevitabile prolungamento dei tempi e necessità di reperire ulteriori risorse. E' anche chiaro che su tutto dovrà prevalere la sicurezza, e che peraltro nessun tecnico, meno che mai oggi, avrebbe richiesto tale parere se gli isolatori già in cantiere fossero superati e non potessero garantirla in caso di scossa sismica. L'opera è corredata di indagine geotecnica e relazione geologica sul terreno, i lavori, che finora hanno proceduto a buon ritmo, dovrebbero essere ultimati nella prossima primavera. I "dissipatori" per il viadotto incompiuto furono forniti nel 2010, ma ora è cambiata la certificazione di qualità richiesta per legge all'impresa. Sopra il titolo, piloni su cui dovranno essere collocati gli isolatori sismici le travi del viadotto che sboccherà sul vi Ulysse, sotto il cantiere del tri "Rotolo-Ognin. del viale De Gasperi; la fine lavori è prevista nella prossima primavera. (foto D. Anastasi) -tit\_org- Isolatori sismici, è un rebus - Parere sugli isolatori sismici rallenta il viale De Gasperi

## **Etna, per l'accesso ai crateri ancora non c'è un vero accordo**

[Francesco Vasta]

Etna, per l'accesso ai crateri ancora non c'è un vero accordo. Ancora nulla di fatto. Un'altra riunione inutile, sentenziano alcuni dei sindaci a microfoni spenti. Sarebbe andata così in prefettura a Catania, nell'ambito dell'ultimo vertice fra sindaci, Protezione civile e gli altri attori istituzionali sul nodo della regolamentazione dell'accesso alle quote sommitali dell'Etna. Non si riesce infatti a trovare la quadra sulla gestione dei provvedimenti di sicurezza in caso d'emergenza. Di fatto, ripartisse a breve un'eruzione, è assai probabile che i tredici sindaci competenti per l'area dai 2mila metri in su ritornino ad agire in ordine sparso. Ad agosto, mentre sul versante di Nicolosi l'accesso ai crateri fu bloccato, sul versante di Linguaglossa era possibile spingersi fino a quota 3000 purché accompagnati da guide. Una discrasia che ha spinto forze dell'ordine, come la Forestale e anche l'ex prefetto di Catania, Silvana Riccio, a prendere posizione contestando l'assenza di coordinamento tra le tante, troppe - anche secondo il governatore Nello Musumeci - autorità locali di Protezione civile, appunto i sindaci. Riuscire quantomeno a uniformare le ordinanze su quote libere o vietate, facendole emettere in tempi utili, appare ancora missione in salita. Innanzitutto perché non tutti i Comuni sembrano avere lo stesso interesse ad assumersi responsabilità. La Prefettura, in questa fase, mantiene la posizione che piace anche alla Protezione civile regionale: sollecitare i sindaci a far sì che il sistema funzioni così com'è. Impossibile parlare di "caos istituzionale", secondo questi attori, se tutti gli ingranaggi della catena Ingv-Protezione civile-Comuni facessero il loro dovere al momento opportuno. L'ente Parco dell'Etna invece, rappresentato dal commissario Gabriele Ragusa, ha raffreddato gli entusiasmi sull'altra ipotesi in campo: utilizzare il Consiglio dei sindaci del Parco per varare provvedimenti unici e concertati. Secondo i vertici provvisori dell'Ente significherebbe però andare oltre le competenze assegnate all'organismo che anche lo stesso Musumeci pare voler superare in favore di un'unica Autorità di governo dell'area protetta etnea. Sul rafforzamento del ruolo del Parco, almeno a partire dalle ordinanze, si è invece schierato qualche sindaco. Per superare però le perplessità, c'è chi intanto valuta l'idea di un comitato d'emergenza simile al protocollo Corves tra i Comuni di Etna sud firmato nel 2016 ma poi applicato solo una volta, nel maggio 2017. Ne ha parlato il primo cittadino di Linguaglossa, Salvo Puglisi, intenzionato a proporre alle Amministrazioni di Bronte, Maletto, Randazzo, Castiglion - ne la stipula di un'intesa per regolare gli accessi in quota. Solo un'ipotesi, al momento, o poco più. La sensazione, comunque, è che un'accelerazione sul dibattito potrebbe imprimersi con la nomina di una nuova guida del Parco. Decisione preannunciata come imminente dal presidente Musumeci. La pista di una scelta politica come quella dell'ex sindaco di Belpasso, Carlo Caputo sembra essere ormai accantonata, anche per delle impossibilità di tipo procedurale. Il governo starebbe allora ancora pensando a un profilo più terzo, una figura delle istituzioni che dovrà traghettare l'organismo nel percorso di riforma della governance dell'Etna. FRANCESCO VASTA

Tavolo in Prefettura, ma il coordinamento fra i tredici Comuni è lontano. Il nodo delle ordinanze in caso di emergenza resta l'ostacolo maggiore verso una regolamentazione efficace

**WCORA NON C'È ACCORDO PER L'ESCURSIONE AI CRATERI** -tit\_org- Etna, peraccesso ai crateri ancora nonè un vero accordo

## Un cerimonia ricorda la tragica alluvione del 26 settembre 1902

[Redazione]

**OGGI POMERIGGIO MESSA E TARGA RICORDO** Sono passati 116 anni dall'alluvione del 1902 e come ogni anno Modica ricorda quell'evento nefasto con una cerimonia rievocativa. Oggi pomeriggio il programma prevede una Santa Messa alle ore 19 nella Chiesa di Santa Maria di Betlem e subito dopo sarà deposta nell'atrio comunale di Palazzo San Domenico, sede del Comune, alla presenza delle autorità civili e militari una corona di alloro sotto la lapide rievocativa. "Nel ricordo delle vittime, l'Amministrazione Comunale intende riconfermare le attestazioni di gratitudine alle città di Milano e Palermo che, prime tra tutte le città italiane, diedero l'avvio ad una gara di solidarietà che, con i fondi raccolti, consentì la costruzione in luogo sicuro di un nuovo quartiere", ha commentato il sindaco Ignazio Abbate. "Quella fu anche la prima occasione in cui l'intera nazione si mobilitò per portare aiuti ad una città colpita da una calamità. Per tale ragione abbiamo già inoltrato formale richiesta affinché venga istituita il 26 settembre la Giornata nazionale della Protezione Civile", aveva già lanciato come proposta il sindaco Ignazio Abbate. "Un giorno lontano nel tempo ma vicinissimo nella memoria che costò la vita a 112 nostri concittadini. La memoria è una componente essenziale della nostra civiltà, soprattutto se riguarda un episodio tragico della nostra storia". C.B. UNA FOTO STORICA DEL CENTRO CITTÀ SUBITO DOPO L'ALLUVIONE DEL 1902 -tit\_org-

il messaggio

## **Visita Mattarella, l'assessore Genovesi ringrazia i volontari di Protezione civile**

[Redazione]

il messaggio Visita Mattarella, l'assessore Genovesi ringrazia i volontari di Protezione civile Voglio ringraziare tutte le associazioni di volontariato di Protezione civile che ogni giorno sono impegnate per salvaguardare e tutelare l'incolumità della cittadinanza ed in particolare durante le emergenze derivanti dagli eventi rischiosi che colpiscono il nostro territorio; ricordo gli incendi di quest'ultima estate e le alluvioni delle passate stagioni invernali. Mi corre l'obbligo di congratularmi e ringraziarvi, per essere stati di supporto alle Forze dell'Ordine durante la visita del Presidente della Repubblica Mattarella a Siracusa, dove, come sempre, avete dimostrato solidarietà, spirito di abnegazione e grande operatività in un giorno festivo normalmente da dedicare alla famiglia. La città di Siracusa è città solidale e la vostra solidarietà, fatta di concreta presenza e reale condivisione del percorso di collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile, onora lo spirito etico-sociale che ci onoriamo di voler trasmettere. Lo ha detto l'assessore alla Protezione Civile Giusy Genovesi che ha voluto così ringraziare quanti nei giorni scorsi si sono impegnati per il buon esito della visita privata del Capo dello Stato a Siracusa. -tit\_org- Visita Mattarella,assessore Genovesi ringrazia i volontari di Protezione civile



ERRENTI

**Ex guardiano appicca incendi per farsi riassumere: arrestato***[Matteo Vercelli]*

SERRENTI!. Smascherato il responsabile del rogo vicino alla ditta della Grocchias. Avrebbe appiccato un incendio nelle vicinanze dello stabilimento delle patatine Grocchias, a Serrenti, nella speranza di una sua riassunzione come guardiano nell'azienda. Fernando Giusberti, 68 anni del paese ed ex barracello della compagnia di Serrenti, al termine delle indagini del Corpo forestale coordinate dal pm Giangiacomo Pilia, è finito ai domiciliari su disposizione del gip Roberto Cau: è accusato di aver provocato l'incendio dello scorso 29 luglio nell'area industriale Villasanta e sospettato di averne causati altri nella stessa zona. Giusberti (difeso dall'avvocato Massimo Fenza) è stato incastrato dalle immagini degli impianti di videosorveglianza e da alcune testimonianze. LE INDAGINI. I forestali del Nucleo investigativo di Cagliari hanno avviato gli accertamenti subito dopo il rogo grazie alle telefonate arrivate alla centrale operativa. Chi ha assistito alle prime fasi dell'incendio ha raccontato di aver notato un uomo appicare le fiamme per poi salire su una Fiat Panda rossa e allontanarsi verso lo stabilimento Grocchias. I danni non sono stati ingenti ma il sopralluogo ha fatto emergere una serie di altri recentissimi tentativi di incendio. Le immagini di alcuni impianti di videosorveglianza hanno poi confermato la presenza della Fiat Panda, auto senza pattina nella ruota posteriore e con un adesivo particolare sul cofano. L'EX BARRACELLO. È bastato poco per risalire a Giusberti, ex barracello e pagato da alcune ditte della zona per svolgere l'attività di sorveglianza. L'auto, immortalata dalle telecamere, era la sua. Le indagini hanno poi permesso di risalire anche al possibile movente. In passato Giusberti era stato guardiano alla Grocchias: l'azienda Terrantica, proprietaria dello stabilimento delle patatine, aveva interrotto il rapporto di lavoro con l'uomo essendosi dotata di un sistema di videosorveglianza. Evidentemente, è la tesi dell'accusa, l'indagato ha interesse a creare artificialmente le condizioni per una sua futura assunzione. Dunque è la ricostruzione fatta dagli inquirenti - Giusberti appiccando l'incendio sperava di poter essere richiamato dall'azienda che, dopo aver installato le telecamere di sorveglianza, non lo aveva più chiamato come guardiano. Nella stessa area e con la stessa modalità sono stati registrati diversi incendi, aggiungono gli investigatori, verosimilmente riconducibili allo stesso Giusberti. L'ex barracello è accusato di tentato incendio doloso, reato sanzionato con una pena sino a dieci anni di reclusione. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA LE INDAGINI I forestali del Nucleo investigativo di Cagliari sono risaliti alla Fiat Panda (nella foto, un fermo immagine del filmato degli Impianti di video sorveglianza) dell'ex barracello 68enne grazie alle riprese delle telecamere.

## Sicilia - Palazzo non crollò per il sisma, dopo 50 anni arrivano le ruspe

[Giuseppe Pantano]

Santa Margherita di Belice Palazzo non crollò per il sisma 50 anni arrivano le ruspe< L'edificio tutto in cemento armato non venne danneggiato dalle scosse. Il sindaco: Abbattuto per ragioni di sicurezza Giuseppe Pantano S. MARGHERITA BELICE Un escavatore con un braccio meccanico di 30 metri collegato a una pinza demolitrice per abbattere, a Santa Margherita Belice, il palazzo Lombardo, struttura di sette piani che si trova a poca distanza dal palazzo del Gattopardo. Ieri, nel primogiorno di lavoro, sono stati decostruiti 9 pilastri del settimo piano. L'impresa Vna, di Raffadali, vincitrice della gara fra le 16 partecipanti, entro 90 giorni deve fare scomparire la struttura. La parte limitrofa a un fabbricato esistente viene abbattuta con la tecnica della demolizione controllata: ogni singola parte strutturale, pilastri, travi e solai, vengono affettati e discesi a terra attraverso una gru. Su questa parte è stato, infatti, predisposto un ponteggio a protezione dei lavoratori. Sulla parte restante, circa due terzi della struttura, si procede, invece, alla demolizione con l'escavatore munito di pinza demolitrice. Promessa mantenuta, è un giorno memorabile per la città di Santa Margherita Belice - commenta il sindaco. Franco Valenti - e l'inizio dei lavori per abbattere la fatiscante struttura di Palazzo Lombardo segna il coronamento di un iter amministrativo iniziato nel 2015. E' stato necessario tanto impegno e tanta determinazione per superare i numerosi ostacoli che nel corso degli anni si sono frapposti alla demolizione della struttura cementizia. Questo è il risultato di un grande lavoro di squadra. Il sindaco parla di struttura fatiscante perché Palazzo Lombardo viene demolito per ragioni di sicurezza pubblica. La struttura, in cemento armato, senza travi trasversali, ma solo longitudinali, di 7 piani, alta circa 30 metri, concepita con le conoscenze risalenti agli anni '60, è rimasta incompleta a seguito del sisma della notte del gennaio 1968. I lavori di demolizione sono stati finanziati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con 422 mila euro stante l'accertata pericolosità dell'immobile, volta alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, nonché alla prevenzione dei rischi sul territorio. L'impresa si è aggiudicata i lavori per un importo di 194 mila euro. Il lavoro specialistico del progetto esecutivo è stato affidato a tecnici esterni. Progettista e direttore dei lavori l'ingegnere Antonino Di Carlo, coordinatore della sicurezza l'architetto Francesco Graneo. Il responsabile unico del procedimento è l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di Santa Margherita, Aurelio Lovoy, mentre il progetto definitivo è dell'architetto Michele Milici. Palazzo Lombardo per oltre 50 anni ha deturpato, con il suo scheletro di cemento armato, una delle piazze più belle della Sicilia - dice il presidente del consiglio comunale, Francesco Giaccio -. Una distonia per il centro storico e culturale di Santa Margherita di Belice che vede da un lato uno scheletro in cemento abbandonato all'incuria del tempo da circa mezzo secolo e dall'altro il Palazzo Filangeri, preferita residenza estiva del Principe Tornasi di Lampedusa. Adesso daremo nuovo vigore al centro urbano. (\*GP\*) -tit\_org-

## Scatta l'allerta meteo in provincia

[Redazione]

Maltempo Scatta l'allerta meteo in provincia Ieri sera l'avviso è stato diramato dai sindaci di diversi Comuni Allerta meteo con criticità arancione a Sciacca, Agrigento, Licata, Canicattì e Ribera, sindaci dei cinque Comuni hanno diramato l'avviso di allerta meteo alla popolazione, facendo seguito al bollettino di ieri pomeriggio del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. Previsto maltempo nelle prossime ore. Dalla serata di oggi e per le successive nove/dodici ore - scrive il sindaco di Sciacca, Francesca Valenti - sono previste nel nostro territorio condizioni meteorologiche con criticità "arancione per rischio meteo-idrogeologico e idraulico. I codici di criticità meteo sono 4: verde (vigilanza), gialla (attenzione), arancione (preallerta) e rosso (allarme). I cittadini sono invitati ad adottare ogni opportuna precauzione e protezione - scrive il sindaco di Sciacca - e a prestare la massima attenzione soprattutto nelle aree considerate a rischio. Avviso anche dal Comune di Licata: A seguito di quanto comunicato dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'amministrazione comunale informa la cittadinanza che dalle 16 di oggi (ndr, ieri per chi legge), fino alle ore 24 del 26 settembre, è in corso un'allerta meteo di tipo arancione. Nell'attivare la macchina comunale al fine di tenere sotto controllo il territorio, con particolare riferimento alle zone maggiormente a rischio allagamento, idrogeologico e idraulico, dal palazzo di città, si invita la cittadinanza a prestare attenzione in caso di attività esterne. Avviso anche dal Comune di Ribera con il sindaco, Carmelo Pace, che invita i cittadini a "non soggiornare o permanere in locali seminterrati o comunque posti al di sotto del livello stradale, ciò è riferito anche alle automobili". Sulla base di quanto indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, sulla Sicilia Occidentale, specie nei versanti meridionali, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. (\*GP\*) -tit\_org- Scatta allerta meteo in provincia

## **Furgone va a fuoco Indagano i carabinieri**

[Redazione]

CANICATTI Un furgone - un Fiat Scudo - è rimasto pesantemente danneggiato in seguito ad un incendio divampato, mentre era all'interno di un garage, in via Carlo Alberto. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco del distaccamento cittadino. Delle indagini, ieri, si stavano già occupando i carabinieri. Le cause del rogo, appunto, non risultavano essere chiare, ma l'ipotesi investigativa privilegiata era quella dell'incendio doloso. 11 mezzo, di proprietà di un commerciante quarantacinquenne di Canicattì, era carico di cialde di caffè: materiale che, naturalmente, è andato danneggiato a cause delle fiamme. (\*CR ) -tit\_org-

## In zona morirono due incendiari

[Redazione]

In zona morirono due incendiari La notte del 18 febbraio scorso, nel laboratorio per il un incendio doloso fu appiccato, confezionamento delle bare da nella stessa zona di contrada morto di Azzolina e, dopo aver Vituso, ai danni dell'impresa di cosparsi i locali di gas lasciando pompe funebri di Giuseppe aperte due bombole, vi Azzolina. Nell'innescare appiccarono il fuoco. La violenta l'incendio, a causa della potente esplosione investì in pieno i due deflagrazione seguita, rimasero piromani che rimasero ustionati gravemente in tutto il mortalmente feriti. (\*SF\*) corpo gli autori, i fratelli Schembri: Alfonso Massimiliano, 42 anni, e Roberto, 52 anni. I due congiunti morirono a qualche mese di distanza l'uno dall'altro, per le estese e profonde ustioni. I fratelli Schembri si introdussero -tit\_org-

**PROTEZIONE CIVILE**

**Allerta meteo fino alle 24 di oggi**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE 11 dipartimento regionale della pubblicitarie e albero. Sono Protezione Civile ha diramato previsti venti di burrasca forte. A l'allerta meteo arancione che Mussomeli il sindaco Catania ha interessa anche il territorio ordinato la chiusura delle scuole. nisseno alle 24 di oggi con forte CSGA\*) rischio idro-geologico. Il sindaco Giovanni Ruvolo in considerazione dell'allerta lanciato dalla Protezione civile ha invitato i nisseni in caso di forti temporale di evitare l'attraversamento di sottopassi e di posteggiare le auto in prossimità di insegne -tit\_org-

## **La periferia è un immondezzaio Segnalate nuove discariche**

*Riguardano sia i quartieri a nord che a sud. Copertoni, mobili, eternit e materiale edilizio, invadono San Giovanni Galermo*

[Daniele Lo Porto]

E emergenza igiene. Riguardano sia i quartieri a nord che a sud. Copertoni, mobili, eternit e materiale edilizio, invadono San Giovanni Galermo. Daniele Lo Porto -Se in città il cambio di gestore della raccolta dei rifiuti non ha ancora sensibilmente migliorato le condizioni igieniche, nelle periferie la situazione resta ben oltre il limite di guardia, ma non per demeriti del servizio pubblico, ma per l'inciviltà di alcuni catanesi. La presenza di discariche, e non tutte di limitate dimensioni, è diffusa ed a poco servono le operazioni di bonifica, se non a rimuovere per qualche giorno, o addirittura poche ore, vere e proprie bombe ecologiche. Le segnalazioni riguardano sia i quartieri a nord che a sud della città. Copertoni, mobili, eternit e materiale edilizio in Alto rischio incendi. Gli abitanti delle vie Orione e Mariani, lamentano la presenza di grossi topi tra i rifiuti via Mariani e via Orione sono componenti dello scenario abituale a San Giovanni Galermo. Una situazione insostenibile che Vincenzo Parisi, presidente del comitato cittadino Romolo Murri, su segnalazione di Rosario Rinaldi, segnala al sindaco Salvo Pogliese e all'assessore all'Ecologia Fabio Cantarella allo scopo di potenziare i controlli e gli interventi su quelle strade e quelle vie che collegano la parte nord del capoluogo etneo con gli altri paesi dell'hinterland. Aree che notoriamente diventano pattumiere a cielo aperto a causa dei soliti incivili che non vogliono fare la differenziata. Polizia, vigili urbani e Carabinieri devono garantire pattugliamenti costanti nella zona nord-ovest di San Giovanni Galermo. Via Orione e via Mariani, in particolare, sono strade sistematicamente prese di mira dai delinquenti che qui ci scaricano di tutto, Ecco perché oltre alla divisa serve un potenziamento della pubblica illuminazione e un sistema di videosorveglianza che, come in via della Sfinge, possa dare ottimi risultati in tema di prevenzione. Intanto tra rifiuti e topi i residenti di via Orione e via Mariani combattono la loro battaglia per la salute. Quasi un centinaio di persone che vivono in uno stato di continua agitazione. Rifiuti su rifiuti per un'enorme discarica con il costante rischio che qualcuno possa appiccare un incendio, conclude Vincenzo Parisi. Dall'altra parte della città, a sud, in un'area altrettanto popolosa come viale Nitta, a Librino, la situazione non è certo diversa: copertoni, infissi metallici e altro materiale edilizio di risulta, latte di vernice, rifiuti speciali sono abbandonati. (\*DLP\*) -tit\_org-

**Allagamenti in molti quartieri****Maltempo e ancora disagi, oggi c'è l'allerta***[Luigi Ansaloni]*

Allagamenti in molti quartieri Maltempo e ancora disagi, oggi c'è l'allerta Luigi Ansaloni Le prime piogge sono arrivate già ieri sera, e si sono subito visti i risultati, con allagamenti in diversi punti della città. Il peggio, però, potrebbe arrivare oggi, per un autunno che sembra farsi largo minaccioso e un'estate che, questa volta, potrebbe salutare definitivamente. Allerta gialla per tutto il giorno anche in città, come nel resto dell'Isola, ma già ieri è bastata un'ora circa di pioggia, nemmeno troppo violenta, per i primi disagi, con allagamenti in alcuni punti di via Messina Marine e in via Ciaculli. Molti gli autisti rimasti in strada per l'acqua alta, con le vetture impossibilitate a muoversi. Una scena non esattamente nuova, per i palermitani. E già oggi, come detto, la situazione potrebbe peggiorare. La Protezione civile regionale ha diffuso infatti ieri pomeriggio un avviso per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle 16 di ieri fino alla mezzanotte di oggi. Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse durante la notte, a prevalente carattere di rovescio o temporale e in rapido esaurimento prima dell'alba, sulla Sicilia centro-occidentale, in particolare sui settori meridionali, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui rilievi della Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli. Qualche giorno fa il maltempo aveva colpito ancora la città, soprattutto la zona del Foro Italico, dove un ramo si è staccato da un albero nei pressi di una gelateria ed è finito su un grande ombrellone abbattendolo e schiantandosi a terra e sui tavolini sottostanti. Nessuno è rimasto ferito anche se a causa della pioggia alcune persone erano sotto l'ombrellone. Disagi e allagamenti in altre zone, con qualche problema a Mondello e in via Ugo La Malfa. Anche lì sono intervenuti i pompieri. E la settimana scorsa, proprio nella borgata marinata, decine di auto erano rimaste bloccate a causa dell'allagamento che si è determinato con la forte pioggia, con disagi in via Trapani Pescia, per un temporale ha interessato la costa, da Villabate fino a Mondello. Decine le telefonate ai vigili del fuoco. Adesso una nuova ondata di maltempo che potrebbe portare ancora disagi non solo in città ma anche nel resto della provincia. (\*LANS\*) Per tutta la giornata fino a mezzanotte prevista pioggia pure in provincia Mondello flagellata La borgata marinara sempre in emergenza Strade invase anche a Ciaculli e via Messina Marine -tit\_org- Maltempo e ancora disagi, oggi è allerta



**Indaga la polizia municipale****Scoperta diga illegale sul torrente Furi a Cinisi***[Riccardo Salvia]*

Indaga la polizia municipale Riccardo Salvia C'erano circa trecento metri cubi di rifiuti all'interno del letto del torrente Furi. Ma, la sorpresa inaspettata è stata la scoperta di un sorta di diga abusiva che ostruiva il passaggio delle acque. Ha avuto esiti inaspettati l'operazione di pulizia del corso d'acqua che attraversa i territori di Cinisi e Terrasini e sfocia nel porto. Gli operai comunali hanno tirato fuori dal greto un'imponente quantità di immondizia in parte trascinata dalle acque, ma con molta probabilità anche scaricata lungo il percorso. La grossa sorpresa, però, l'hanno avuta gli operatori assieme alla polizia municipale, quando si sono imbattuti in un muro realizzato in ferro e laterizi che ostruiva il percorso. Immediatamente è scattata la rimozione. Una pala meccanica ha demolito il manufatto, adesso, i vigili urbani sono alla ricerca dell'autore dell'abuso che avrebbe potuto avere conseguenze pericolose. È un'importante attività di recupero del territorio a salvaguardia dell'incolumità pubblica dice il sindaco di Cinisi, Giangiacomo Palazzolo. Qualche criminale - dichiara - aveva tranciato il corso del fiume e ha messo a repentaglio l'incolumità delle persone. Lo scopo, secondo il primo cittadino, era quello di ricavare un bacino d'acqua dal quale attingere liberamente forse per irrigare i terreni o per qualche allevamento. Se non fossimo intervenuti subito - aggiunge - ci poteva essere il rischio che nel periodo invernale ci fossero degli allagamenti. A questo punto, la polizia municipale sta cercando d'individuare il colpevole per il quale scatterebbe la denuncia all'autorità giudiziaria. Ovviamente, appena sarà trovato l'autore ci costituiamo parte civile nel processo perché ci sia una punizione esemplare. Ancora una volta, dunque, il Furi torna sotto i riflettori. Nel 1987, straripò e diverse abitazioni di Terrasini rimasero danneggiate nel corso di un allagamento che è rimasto impresso nella memoria collettiva. Negli anni, poi, è stato indicato come uno dei principali responsabili dell'insabbiamento del porto e accusato di sversare in mare acque sporche. Per molto tempo, ci fu il sospetto che ci fossero anche degli allacci abusivi nel canale. Due anni fa, l'amministrazione comunale di Giosuè Maniaci fece una serie di controlli su un tratto di rete fognaria di via Palermo. In quel caso, bastò la manutenzione per evitare che i reflui fognari finissero in mare. Ringraziamo l'amministrazione di Cinisi - dice il sindaco di Terrasini, Giosuè Maniace perché da diverso tempo, assieme alla Protezione civile avevamo chiesto che il canale fosse ripulito. (\*RISA\*) Pericolosa. La diga abusiva che ostruiva il torrente Furi -tit\_org-

**SANTAMARGHERITABELICE**

## **Al via i lavori di demolizione dell'ecomostro**

[Redazione]

SANTA MARGHERITA BELICE Al via i lavori di demolizione dell'ecomostro SANTA MARGHERITAQ. BELICE. g.re.) Sono cominciati ieri a Santa Margherita Belice i lavori di demolizione di un palazzo che si affaccia sulla suggestiva piazza dove sorge l'antico palazzo nobiliare Filangeri Cuto, oggi sede del municipio. L'edificio, che negli anni è stato denominato Lombardo, per oltre 40 anni è stato simbolo della inefficienza delle pubbliche amministrazioni. Appare incredibile come le autorità comunali a suo tempo concessero una regolare licenza edilizia, deturpando l'aspetto urbanistico della zona, tra l'altro poi gravemente danneggiato dal terremoto e poi, lentamente, recuperato. All'avvio dei lavori di demolizione non c'era la banda musicale, come aveva annunciato nei mesi scorsi il sindaco Franco Valenti, ma l'atmosfera di soddisfazione si toccava con mano, e con essa la volontà delle autorità istituzionali cittadine di promuovere comunque un evento pubblico al termine della demolizione, che dovrebbe avvenire entro il mese di novembre. L'immobile, di sette piani, verrà abbattuto con la tecnica della demolizione controllata: ci vorranno diverse settimane, ma ci sarà una condizioni di assoluta sicurezza per tutti. La struttura venne realizzata poco prima del sisma del 1968. I lavori si fermarono proprio in seguito al terremoto, si doveva verificare la stabilità. Ma poi l'iter si fermò tra contenziosi e colpevoli ritardo: lo scheletro di cemento, definito "ecomostro", per anni ha deturpato un'area che nel frattempo veniva rivalutata sul piano storico e architettonico. "Il progetto costituisce un importante e coraggioso intervento di eliminazione di strutture avulse dall'armonica struttura costituita dal tessuto del centro storico scrive la Soprintendenza - e rappresenta un raro esempio di rispetto del decoro delle strutture monumentali presenti nelle immediate vicinanze". -tit\_org- Al via i lavori di demolizione dell'ecomostro

**IERI TEMPORALE VIOLENTISSIMO ANCHE NELLA VICINA SAN CATALDO**  
**Pioggia monsonica e scatta l'allerta meteo**

[Redazione]

IERI TEMPORALE VIOLENTISSIMO ANCHE NELLA VICINA SAN CATALDO Pioggia monsonica e scatta l'allerta meteo Un violentissimo temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio di ieri in città e nella vicina San Cataldo, dove si sono vissuti momenti difficili soprattutto nel quartiere Pizzo Carano. L'autunno sembra arrivato. Secondo i dati raccolti dalle stazioni di IvletoCaltanissetta, proprio alla periferia di San Cataldo sono caduti oltre 65 millimetri di pioggia in poco tempo: una "pioggia monsonica" l'hanno definita gli esperti, mentre sempre a San Cataldo - nella zona di viale della Rinascita si sono registrati appena 12 millimetri di pioggia. Acqua battente per meno di mezzora anche a Caltanissetta, con oltre 25mm registrati nella zona di contrada Niscima e valori più contenuti - dai 5,2 agli 8,2 millimetri - in via Piace e via Paladini. Intanto ieri pomeriggio il Dipartimento regionale della Protezione civile ha diramato un'allerta meteo arancione per condizioni meteo avverse che interessa anche il territorio nisseno per le prossime ore e fino alla mezzanotte di oggi. L'allerta arancione, che equivale ad un livello di preallarme, riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. Come sempre in questi casi si invita - si legge in una nota diramata dal Comune la cittadinanza a prestare la massima attenzione nell'attraversamento di sottopassi e di luoghi dove si verifica afflusso delle acque in caso di temporali, evitare di parcheggiare auto o stazionare in prossimità di cartelloni pubblicitari e alberi ad alto fusto. Sono previsti venti da forti a burrasca forte, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale con frequente attività elettrica, locali grandinate. UN "FIUME" D'ACQUA -tit\_org- Pioggia monsonica e scatta allerta meteo

**San Cataldo. Macabro ritrovamento ieri sera della casalinga scomparsa domenica mattina**  
**Trovata morta in un terreno con un' ampia ferita al collo**

[Claudio Costanzo]

San Cataldo. Macabro ritrovamento ieri sera della casalinga scomparsa domenica mattina. Trovata morta in un terreno con un'ampia ferita al collo SANCATALDO. È stata ritrovata morta ieri sera, poco dopo le 20, in un terreno di contrada Portella Bifuto, a monte dell'abitato di San Cataldo, la donna scomparsa domenica mattina. Maria Teresa Torregrossa era distesa in una zona impervia e, a quanto pare, presentava una ferita al collo. Sembra che accanto al cadavere sia stato ritrovato un coltello. L'ipotesi principale è quella del suicidio. Ad effettuare il ritrovamento sono stati alcuni volontari impegnati nelle ricerche che in questi giorni sono state effettuate in città. Si tratta di alcuni soci del Viking Club San Cataldo, sodalizio che raggruppa gli appassionati di fuoristrada che anche in occasione delle nevicate dello scorso anno si sono messi al servizio dei cittadini. I volontari hanno seguito le indicazioni di una residente nella zona, la quale, su invito dei carabinieri, controllando le registrazioni della videosorveglianza della sua villetta, aveva notato transitare domenica mattina una donna molto somigliante alla casalinga di cui si erano perse le tracce. La donna deceduta aveva gli indumenti inzuppati di acqua, dopo la pioggia abbondante di ieri. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco e la zona è stata transennata, anche per allontanare i numerosi curiosi che nel frattempo si erano radunati. In via Portella Bifuto sono accorsi anche i familiari della vittima. Successivamente è arrivato il magistrato di turno. Non appena si è saputo del ritrovamento del cadavere è stato sospeso anche il consiglio comunale che era in corso in municipio e il sindaco Modaffari ha raggiunto la zona. La donna era uscita dalla propria casa di viale Italia domenica mentre il marito dormiva. Anche ieri per tutta la giornata le ricerche sono andate avanti, condotte da forze dell'ordine, parenti, amici e conoscenti. Del caso erano stati interessati anche i mezzi d'informazione televisivi, tant'è che il marito della 54enne, Lillo Cagnina, era stato contattato dalle redazioni di alcuni programmi quali "Pomeriggio Cinque" e "Chi l'ha visto?". Intendo rivolgere un appello ai miei concittadini affinché collaborino in massa alle ricerche, aveva detto il coniuge, Da alcune immagini captate dalle telecamere della videosorveglianza nella zona di viale Italia, la sagoma di una persona celata dalla nebbia sarebbe transitata intorno alle ore 6,10 del mattino di domenica. In tanti, comunque, nelle ultime 48 ore si sono mobilitati nelle ricerche: lunedì pomeriggio, a seguito dell'appello dei familiari, a Piazzale degli Eroi si sono dati appuntamenti parenti e amici di Maria Teresa, che fino al calare della sera hanno cercato possibili tracce della donna specialmente nelle zone difficilmente raggiungibili coi mezzi: anfratti e stradine di via Mimiani, viale dei Platani, contrada Tabita. Nei locali e nelle strutture pubbliche e di ritrovo campeggiavano gli avvisi di ricerca, riportanti foto e recapito telefonico cui rivolgersi per segnalazioni. Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Croce Rossa e Forestale hanno setacciato varie zone. Sui social network già ieri sera sono stati numerosissimi i messaggi di cordoglio alla notizia del ritrovamento del cadavere della donna. CLAUDIO COSTANZO Accanto al cadavere, che giaceva a terra in una zona impervia, è stato rinvenuto un coltello. Sono stati alcuni volontari del Viking Club a battere quella zona dopo una segnalazione -tit\_org- Trovata morta in un terreno con un' ampia ferita al collo

## **Per nuovi volontari**

[Redazione]

**LE ISCRIZIONI** Oggi inizia il nuovo corso per aspiranti volontari soccorritori alla Pubblica Assistenza Procivis di via Ossidiana. Per informazioni e iscrizioni contattare la Procivis, telefono 0933-938312 e-mail: [p.a.procivis@tiscali.it](mailto:p.a.procivis@tiscali.it) oppure il responsabile Luca Cattuti celi. 3349873588. La Pubblica Assistenza Procivis attualmente può contare su numerosi volontari grazie ai quali ogni anno svolge servizi con professionalità anche nella Protezione Civile nel campo della previsione, della prevenzione e del soccorso. Un corso per chi ama spendersi per il sociale. -tit\_org-

## **- Maltempo in Sicilia, forti temporali: frana inghiotte tratto della strada provinciale 38, isolato il comune di Mussomeli - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo in Sicilia, forti temporali: frana inghiotte tratto della strada provinciale 38, isolato il comune di Mussomeli. Maltempo in Sicilia, frana sulla strada provinciale 38: isolato il comune di Mussomeli. A cura di Peppe Caridi. 25 settembre 2018 - 17:53. La frana a Mussomeli. Il maltempo è arrivato come previsto anche in Sicilia, e ha provocato seri danni nelle zone interne dell'isola. Il comune di Mussomeli è isolato dal proprio capoluogo. A causa delle forti piogge cadute sulla zona del Vallone, un lembo di strada sulla strada provinciale 38, al confine tra i territori di Mussomeli, San Cataldo e Serradifalco, ad un passo dalle miniere Bosco, si è sbriciolato. Per fortuna, al momento del crollo, nessuna auto stava attraversando la strada provinciale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Per il momento il traffico, per chi arriva da Serradifalco e vuole raggiungere Mussomeli, è deviato per Montedoro. Chi da Mussomeli intende arrivare a Caltanissetta è costretto invece a percorrere la provinciale per Bompensiere.

## Venti di burrasca, mareggiate e possibili esondazioni: ? di nuovo allerta "gialla"

[Redazione]

(foto ARCHIVIO)Approfondimenti Temporal e raffiche di vento, l'estate è finita: diramata l'allerta "gialla" 21 settembre 2018 Fango e detriti sulla statale 123, strada riaperta dopo oltre 5 ore 22 settembre 2018Ci risiamo. La Protezione civile regionale ha diramato una allerta "gialla".Fino a questa notte - tranne ulteriori proroghe, che si conosceranno solo a partire dalla serata, - sono previste piogge sparse e temporali. Piogge che dovrebbero aumentare con il passare delle ore. Sono previsti - ed è forse quello che preoccupa di più - venti da burrasca e possibili mareggiate sulle coste esposte. La Protezione civile regionale non esclude localizzate esondazioni lungo i corsi d'acqua a valle delle dighe. Ci si sta, pertanto, muovendo per adottare tutte le procedure previste nei piani per il rischio idrogeologico e idraulico.

## Divampa l'incendio in un garage: danneggiato furgone carico di cialde di caffè?

[Redazione]

Un furgone un Fiat Scudo è rimasto pesantemente danneggiato in seguito ad un incendio divampato, mentre era all'interno di un garage, in via Carlo Alberto. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco del distaccamento cittadino. Delle indagini, ieri, si stavano già occupando i carabinieri. Le cause del rogo, ieri, appunto, non risultavano essere chiare, ma ipotesi investigativa privilegiata era quella dell'incendio doloso. Il mezzo, di proprietà di un commerciante quarantacinquenne di Canicattì, era carico di cialde di caffè: materiale che, naturalmente, è andato danneggiato a causa delle fiamme. Spetterà alle indagini dei militari dell'Arma, che ieri risultavano essere appena all'inizio, cercare di fare chiarezza stabilendo cosa effettivamente abbia innescato la scintilla iniziale sull'incendio.



## Alluvioni del 2016, la Regione eroga i fondi per lo stato di emergenza

[Redazione]

Foto d'archivioAmmontano complessivamente a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione Siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito la Sicilia, tra il 2015 e il 2017. Nel territorio agrigentino i fondi sono previsti per la richiesta dello stato di emergenza nella provincia di Agrigento (24 novembre 2016) e nel Comune di Licata (19 novembre 2016). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai Comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. I termini dovranno, comunque, concludersi entro il 31 dicembre 2018. "Una boccata d'ossigeno - evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci - per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti".

## **"Non allontanatevi da casa durante le piogge", diramata una nuova allerta meteo**

[Redazione]

La protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo. Temporali e raffiche di vento per tutta la giornata di domani. Il maltempo colpirà le zone dell'Agrigentino. In pre-allarme i Comuni di Ribera e Licata. La protezione civile ha diramato un'allerta arancione. Evitate transito pedonale e veicolare nei pressi di aree sottoposte ad allagamento. Non allontanatevi durante le piogge dalle proprie abitazioni, se non per motivi urgenti. Questi gli avvertimenti da parte dei comuni. L'avviso di allerta riguarda fino alle 24 di domani 26 settembre.

## Sicilia, da Regione 7 milioni per danni dovuti alle calamità

[Redazione]

Sicilia Martedì 25 settembre 2018 - 11:52 Musumeci: boccata ossigeno per cittadini e imprese colpiti Palermo, 25 set. (askanews) Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione Siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito l'isola nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati di emergenza a suo tempo richiesti da Palazzo Orleans a seguito delle alluvioni nelle Province di: Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei Comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai Comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. I termini dovranno, comunque, concludersi entro il 31 dicembre 2018. Una boccata d'ossigeno evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti.

## Terremoto, scossa al largo di Monasterace (Reggio Calabria): epicentro nel mar Jonio [MAPPE e DATI]

[Redazione]

25 settembre 2018 15:41 Terremoto nel Mar Ionio Settentrionale al largo della costa della Calabria Una scossa di terremoto di magnitudo ML 3.5 si è verificata alle 15:14:23 ad una profondità di 37 km, nel Mar Ionio Settentrionale e precisamente al largo della costa della Calabria. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. [terremoto-largo-cala][terremoto-largo-cala][terremoto-largo-cala]

## Sicilia: calamità naturali, in arrivo dalla Regione 7,6 mln di euro

[Redazione]

25 settembre 2018 13:15 La Regione stanZIA i fondi per i danni causati dalle calamità naturali che hanno colpito la Sicilia negli ultimi anni, fondi anche per Messina. Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione Siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito la Sicilia nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati di emergenza a suo tempo richiesti da Palazzo Orleans a seguito delle alluvioni nelle Province di: Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei Comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai Comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. Iter dovrà, comunque, concludersi entro il 31 dicembre 2018. Una boccata ossigeno evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti. (Adnkronos)

## Messina, grosso incendio nei pressi dell'ex polveriera di Camaro: paura fra i residenti [FOTO]

[Redazione]

25 settembre 2018 13:10 Messina, grosso incendio stamattina a Camaro: panico fra i residenti. I Vigili del Fuoco in mattinata sono intervenuti per domare un grosso incendio divampato a Camaro nei pressi dell'ex polveriera. Attimi di tensione fra i residenti per la fitta nube di fumo sprigionata dalle fiamme. Ignote al momento le origini del rogo, non si segnalano feriti. [incendio-camaro-mess][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-messina-cam][incendio-camaro-mess][incendio-camaro-mess][incendio-camaro-mess][incendio-camaro-mess]

## Sette milioni e mezzo per le calamità siciliane degli 2015, 2017 e 2017

[Redazione]

Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione Siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito la Sicilia nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati di emergenza a suo tempo richiesti da Palazzo Orleans a seguito delle alluvioni nelle Province di: Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei Comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai Comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. Il tutto dovrà, comunque, concludersi entro il 31 dicembre 2018. Una boccata d'ossigeno evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti.

## Rovesci e temporali, è allerta meteo in Sicilia

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi fino alle 24 di domani. In particolare- si prevedono, per la giornata di oggi, precipitazioni da sparse a diffuse a partire dalla serata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali della Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia centro-occidentale e su quella nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Per la giornata di domani sono previste precipitazioni da sparse a diffuse durante la notte, a prevalente carattere di rovescio o temporale e in rapido esaurimento prima dell'alba, sulla Sicilia centro-occidentale, in particolare sui settori meridionali, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui rilievi della Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.



## Calamità naturali, la Regione ha stanziato 7,6 milioni di euro

[Redazione]

Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito l'isola nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziate dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati di emergenza, a suo tempo richiesti da Palazzo Orleans, a seguito delle alluvioni nelle province di Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. Il tutto dovrà, comunque, concludersi entro il 31 dicembre di quest'anno. Una boccata d'ossigeno - dice il presidente della Regione Nello Musumeci - per tutti i cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti.

## Incendio dormitorio centro profughi Cona

[Redazione]

VENEZIA, 25 SET - Un incendio si è sviluppato intorno alle ore 13.00 nell'exbase militare di Cona (Venezia), nota come struttura che ospita migrantirichiedenti asilo. Ad andare in fiamme è stato un tendone all'interno del qualedormono gli ospiti. In cielo si è alzata una colonna di fumo nero visibile acentinaia di metri di distanza. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri ela polizia per accertare le cause del rogo. Non risultano feriti.

## Maltempo, scuole chiuse a Mussomeli

[Redazione]

MUSSOMELI - Scuole chiuse per il maltempo domani mercoledì 26 settembre a Mussomeli, in provincia di Caltanissetta. Il sindaco Giuseppe Catania ha emesso un'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, per domani, a causa dell'allerta meteo (codice arancione) diramata dal Dipartimento regionale della Protezione civile.

## Danni per calamità naturali Dalla Regione 7,6 milioni di euro

[Redazione]

PALERMO - Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione siciliana erogherà per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito l'isola nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati d'emergenza, a suo tempo richiesti da Palazzo d'Orleans, a seguito delle alluvioni nelle province di Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marineo (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. L'iter dovrà, comunque, concludersi entro il 31 dicembre di quest'anno. "Una boccata d'ossigeno - dice il presidente della Regione Nello Musumeci - per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti". (ANSA).

## Grandine, fulmini e vento Arriva il maltempo in Sicilia

[Redazione]

ROMA - L'area di bassa pressione proveniente dal nord Europa che ha portato venti forti e un abbassamento delle temperature su buona parte del nostro paese, interesserà nelle prossime ore le regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire dalla serata di oggi piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e fortissime raffiche di vento, sulla Sicilia occidentale. Nella giornata di domani sono invece attesi venti forti e di burrasca su Puglia meridionale e settori ionici di Calabria e Sicilia. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico sui settori sud occidentali della Sicilia. (ANSA).

## Terzo settore: esperti, riforma opportunità per onlus

[Redazione]

25/09/2018 14:35AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 25 set. (Labitalia) - La riforma del Terzo settore rappresenta un'opportunità per le onlus che vogliono migliorare la propria attività e rafforzare, presso i possibili donatori, la loro immagine in termini di affidabilità e funzionalità. Non possono infatti essere ignorati gli esiti di diverse indagini e focus group, avvenuti dal 2015, che evidenziano una diminuzione delle donazioni attribuibile, non solo alla crisi economica e alla crescita esponenziale delle organizzazioni del Terzo settore, ma anche alla pesante crisi reputazionale che troppo spesso ha coinvolto il settore. È quanto emerso dal convegno 'Nuove competenze per il futuro del terzo settore. Riforma legislativa e strumenti innovativi di compliance', organizzato dall' AISL\_O, Associazione italiana di studio del lavoro per lo sviluppo organizzativo, presso Azimut Holding spa, con il patrocinio dell'Università Anglo Cattolica San Paolo Apostolo, in collaborazione con l'Associazione nazionale delle imprese e Temporary Management & Capital Advisors. "Il Terzo settore - ha spiegato Maria Grazia De Angelis, presidente AISL\_O - in Italia e in Europa è in crescita. Un dato importante e positivo in un contesto economico che presenta ancora diversi problemi. È un comparto con associazioni affidabili che offrono la possibilità di non perdere l'occasione di dare un lavoro alle giovani generazioni". "Come tutte le riforme - ha spiegato Luigi Bobba, già sottosegretario al ministero del Lavoro e promotore della riforma del Terzo settore - si chiede una fase di implementazione e di soggetti senza i quali si rischia che rimanga solo una buona riforma scritta bene, ma che non incide sulla realtà. Per la prima volta, abbiamo una definizione di cos'è il Terzo settore, prima c'era solo una formula sociologica descrittiva. Ora è riconosciuto dalla legge: architrave di questa regolamentazione è in un unico Registro del Terzo settore. L'obiettivo è, dunque, quello di dare ordine a un settore di lavoro complesso". Un ordine che, però, deve rispettare anche gli aspetti etici, come affermato da Mauro Contili, rettore dell'Università Anglo Cattolica San Paolo Apostolo. "L'etica e la morale - ha ribadito - devono guidare il cittadino e l'impresa sociale. L'impresa, infatti, è etica quando può aiutare a fare utili per le altre persone, creando sostegno sociale e lavoro". La riforma del Terzo settore rappresenta un'importante opportunità per i manager. "Il temporary manager - ha ricordato Maurizio Quarta, Managing Partner Temporary Management Capital Advisors - è una modalità alternativa per acquisire risorse di supporto alla gestione accanto alla dirigenza tradizionale e alla consulenza, da cui si distingue per tipologia di problemi da risolvere e modalità di soluzione. Dall'esperienza effettuata in oltre 40 progetti in 5 paesi, europei e non, è emerso che le tipologie di entità servite sono state: supporto nazionale a famiglie e ragazzi disagiati, housing support for families, UN Related organizations, Vedove di guerra Croce Rossa-like organizations, associazione tra gli agricoltori, charities, danni collegati a operazioni militari". "Tra le tipologie di intervento-progetto - ha spiegato Quarta - turnaround anche a seguito di eventi dannosi per immagine e reputazione del CEO, per avviare rapidamente il cambio e trovare il successore. Cambiamento di rotta dopo lunghe gestioni monocratiche. Interventi di ottimizzazione funzionale legati alla crescita (esempio hr, finance, It) e ruoli specialistici (social care, planning, policy, devolution process). Nel corso del lavoro non ci deve essere nessun compromesso 'organizzativo' per preservare aree di potere di manager o membri palesemente non idonei. Il manager non deve essere delegittimato con atteggiamenti e comportamenti: è a lui che devono rivolgersi le persone, senza la scusa del 'ci conosciamo da anni, ci resterebbe male a non poter parlare con me'. Deve essere chiaro e noto a tutti cosa fa il manager, senza zone ombra". "Un altro aspetto legato alla riforma del Terzo settore - ha chiarito Luca Morgavi, direttore generale Mirus Comunicazione - è la trasparenza e la comunicazione. Comunicare al meglio i propri fattori distintivi è fondamentale, anche perché per un'impresa è importante il fattore reputazione". Eleonora Rizzuto, direttore sviluppo sostenibile e ethics compliance officer, consigliere Csr Manager Network, ha sottolineato della riforma del Terzo settore "ci sono le agevolazioni per chi dona: ora si può ragionare per portare i risultati attraverso le ong". Carlo Mango, ceo Cariplo Factory e direttore

dell'area ricerca scientifica e trasferimento tecnologico di Fondazione Cariplo, ha posto l'accento sull'importanza delle startup nella riforma del Terzo settore. "Con Cariplo Factory -ha ricordato- stimoliamo processi di innovazione tra grandi corporations, start up e altri soggetti innovatori coinvolgendo le istituzioni e attirando capitali. Cariplo Factory è un hub di innovazione aperto e dinamico". "Nasce con l'obiettivo di incentivare la libera circolazione delle idee attraverso la contaminazione di know-how ed esperienze nel campo dell'innovazione digitale. Puntiamo a contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese favorendo la crescita dei giovani e la creazione di job opportunities", ha aggiunto. In un contesto di trasparenza si inserisce lo schema di certificazione OLC 2015. "Uno strumento innovativo -ha chiarito Stefano Vergani, ceo e corporate partner Aachen-Converg Group- che si apre a diversi campi del Terzo settore: servizi socio assistenziali alla persona e alle comunità servizio di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale, servizi di protezione civile, servizi di formazione e introduzione al mondo del lavoro, servizi di promozione sportiva, servizi di promozione sociale in Italia e all'estero. Le tipologie di associazioni, onlus no profit, cui si rivolge si dividono principalmente in associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni, comitati, cooperative sociali".

## Palermo, disagi per la pioggia: auto impantanate, interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Allagamenti a Mondello e in via Ugo La Malfa. A Mussomeli il sindaco ordina la chiusura delle scuole di ARIANNA ROTOLO 26 settembre 2018 Palermo, disagi per la pioggia: auto impantanate, interventi dei vigili del fuoco Strade allagate a Palermo, scuole chiuse a Mussomeli, una strada franata nel Nisseno. Nelle ultime ore in città la pioggia ha creato nuovi disagi in via Messina Marine, a Ciaculli e in via Castelforte, dove automobilisti e pedoni hanno dovuto fare i conti con grandi pozzanghere a causa dei tombini ostruiti. Diverse auto sono rimaste impantanate ed è stato necessario intervento dei vigili del fuoco. Allagamenti anche a Mondello e via Ugo La Malfa. A Mussomeli, nel Nisseno, il sindaco ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado. A causa delle forti piogge, nella zona del Vallone, sulla provinciale 38, un lembo di strada è franato tra San Cataldo e Serradifalco: la città di Mussomeli è isolata da ieri pomeriggio. allerta meteo gialla diramata ieri pomeriggio dalla Protezione civile regionale durerà sino a mezzanotte in tutta la Sicilia. Tags Argomenti: Provincia Palermo provincia Caltanissetta maltempo Protagonisti:



## Individuato presunto incendiario: rischia dieci anni di carcere

[Redazione]

[468x234\_1530965260]CAGLIARI - un 68enne gi noto alle Forze dell'ordine l'uomo individuato quale presunto responsabile per l'incendio del 29 luglio nel territorio comunale di Serrenti, dopo l'analisi delle videocamere e la raccolta di prove eseguite dal Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Cagliari del Corpo forestale e divigilanza ambientale. L'indagine parte dalle segnalazioni arrivate proprio il 29 luglio al centro operativo della Forestale sugli incendi nella zona industriale di Serrenti, in località Villasanta che, colpendo soprattutto l'alberatura lungo la Strada statale 131, hanno compromesso per il fumo la sicurezza della circolazione. Le notizie ricevute dal Corpo forestale riguardavano anche la presenza di un individuo che appiccava le fiamme. L'immediato intervento del Nucleo investigativo ha consentito di raccogliere le testimonianze ed acquisire tutte le immagini delle telecamere di sorveglianza degli stabilimenti circostanti. Dall'analisi della documentazione video, emerso che l'uomo ha percorso una strada sterrata e poi ha fermato il proprio veicolo per dare fuoco alle sterpaglie. Da qui, le fiamme sono divampate sugli olivi e sulle altre essenze. Solo per una semplice casualità l'incendio non si sviluppato con più gravi conseguenze interessando un vicino distributore di carburante. Gli inquirenti della Forestale hanno svolto immediate indagini per risalire alla identità dell'incendiario, individuandolo in un 68enne di Serrenti, gi noto alle Forze dell'ordine ed ex componente della locale Compagnia barracellare. Il reato contestato tentato incendio doloso, sanzionato con una pena fino a dieci anni di reclusione. Per la gravità delle esigenze cautelari, il giudice delle indagini preliminari Roberto Cau, su richiesta del pubblico ministero Gian Giacomo Pilia, ha applicato la misura coercitiva degli arresti domiciliari. Il movente dell'incendiario potrebbe consistere in una forma di ritorsione nei confronti dei proprietari terrieri della zona. Inoltre, sono in corso ulteriori indagini per accertare la responsabilità dell'uomo su altri incendi che hanno interessato le aree circostanti nei giorni precedenti. In questo caso, stata determinante la collaborazione e cooperazione attiva dei cittadini che, con segnalazioni al 1515 del Corpo forestale ed attraverso le proprie testimonianze, hanno permesso di individuare il responsabile di un'azione che, solo per una circostanza fortuita, non ha determinato gravi danni alle strutture e pericoli per le persone.

## Migranti: Venezia, incendio al campo profughi di Cona

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 25 set. (AdnKronos) - Dalle ore 12.45 i vigili del fuoco sono impegnati in via Rottanova a Cona per un incendio divampato nell'ex caserma Silvestri ora adibita a campo profughi. I pompieri arrivati da Cavarzere, Adria, Mestre, Piove di Sacco con cinque automezzi e venti operatori stanno operando per lo spegnimento di una tensostruttura adibita a dormitorio. Le fiamme sono state circoscritte. Al momento non si hanno notizie di persone coinvolte. Ultimo aggiornamento: 25-09-2018 14:30

**- Serrenti, arrestato un incendiario: rischia 10 anni di carcere -***[Redazione]*

Il Corpo forestale ha individuato il presunto responsabile dell'incendioscoppiato lo scorso 29 luglio a Serrenti, nella zona industriale, in località Villasanta. Si tratta di un 68enne, ex barracello, già noto alle forze dell'ordine, che ora rischia fino a 10 anni di reclusione per tentato incendio doloso. Su disposizione del giudice, che ha accolto la richiesta del pm Giangiacomo Pilia, l'uomo ora si trova agli arresti domiciliari. A incastrarlo, oltre ad alcune testimonianze raccolte durante le indagini, le immagini delle videocamere di sorveglianza, analizzate dal Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Cagliari. Il rogo in questione aveva colpito alcuni alberi lungo la Statale 131 e il fumo che ne era scaturito aveva anche creato lo stop alla circolazione. Nei filmati analizzati dagli uomini della Forestale si vide il 68enne che, dopo aver percorso una strada sterrata, arresta la sua auto e dà fuoco alle sterpaglie. Le fiamme hanno poi attaccato ulivi e altre piante, avvicinandosi pericolosamente a un distributore di benzina. Solo il pronto intervento delle squadre anti-incendio ha evitato danni ingenti. Quanto al motivo che ha spinto l'uomo a innescare il rogo, si pensa a una ritorsione nei confronti dei proprietari terrieri della zona. Ulteriori indagini sono in corso per accertare che l'incendiario non sia responsabile anche di altri roghi avvenuti nel territorio di Serrenti. (Unioneonline/l.f.)

## - Fumo dai parcheggi sotterranei, paura a Oristano -

[Redazione]

Il fumo proveniente dal parcheggio sotterraneo dei palazzi ex Saia ha fattoscattare l'allarme verso le 12 nella centralissima via Carducci a Oristano. I residenti dei palazzi hanno temuto che stesse andando a fuoco qualche auto a causa dell'odore acre e del fumo nero sprigionatosi dall'incendio. L'intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha fugato subito dopo ogni timore. A provocare il fumo era stata la combustione di fogli e detriti presenti in una delle griglie dell'aria dei parcheggi seminterrati. Pochi minuti dopo gli uomini del 115 hanno spento il piccolo focolaio e messo in sicurezza quella parte del complesso edilizio. La parte interessata è quella più degrada del condominio che da anni attende un adeguato intervento di manutenzione straordinaria.

## ARCHIVIO. La Maddalena: dopo il mancato G8 è la capitale delle incompiute

[Redazione]

Doveva essere la sede del vertice G8 del 2009, il grande evento firmato da Guido Bertolaso e Silvio Berlusconi. Oggi invece ex arsenale della Maddalena è il monumento che più di ogni altro ricorda l'incapacità di portare a compimento un'opera pubblica. La sua è una storia travagliata, fatta di procedure accelerate, fiumi di denaro pubblico, interessi privati. Masoprattutto fatta di scandali, sprechi e inquinamento. È una storia che inizia nel 2007. A Palazzo Chigi Romano Prodi stabilisce di svolgere il vertice G8 nell'isola della Maddalena con l'intento di rilanciare l'economia dell'arcipelago all'indomani dello smantellamento della base navale americana. Con la caduta del governo di centrosinistra, il nuovo Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si trova di fronte a una decisione già presa. Decide di andare avanti con procedure rapide. Anzi, rapidissime, grazie al dipartimento della Protezione civile che può agire in deroga alle norme. Per la realizzazione dei 27.000 metri quadri di edifici previsti dal progetto il conto passa da 200 a 327 milioni di euro, con un incremento del 57 per cento. La Protezione civile bandisce la gara, prevedendone la concessione per un importo non inferiore ai 40 milioni di euro, per 30 anni, e 40 rate annue da 60 mila euro. Unica società che partecipa è la Mita Resorts srl, con principale azionista l'ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia che intende trasformare l'ex arsenale in un approdo per yacht di lusso. Tutto sembra scorrere liscio ma poi, come ogni storia che si rispetti, arriva il colpo di scena. Nel 2009 è il disastroso terremoto in Abruzzo e Silvio Berlusconi decide improvvisamente di spostare il vertice G8 ad Aquila. Ecco quindi che la convenzione, affidata nel frattempo alla Mita Resort, viene rinegoziata con un notevole sconto: 31 milioni anziché 40 e un incremento di 10 anni per la concessione. Subito dopo, scoppia lo scandalo della bonifiche mai eseguite, grazie a un'inchiesta giornalistica firmata da Fabrizio Gatti per *Espresso*: si scopre una vera e propria discarica sottomarina, esattamente davanti alle grandi vetrine del centro congressi. La Mita Resort Srl del gruppo Marcegaglia chiede alle autorità competenti di adoperarsi per bonificare lo specchio d'acqua e consentire l'utilizzo della struttura. Ma le procedure non sembrano partire in tempi brevi. E così ottiene la risoluzione della convenzione di gestione della struttura per inadempimento dello Stato. La Mita Resort fa le valigie e chiede il conto. Il Tribunale civile di Cagliari le dà ragione e stabilisce che la Protezione civile debba pagare alla società un risarcimento pari a 39 milioni di euro per i mancati guadagni. Si arriva così a oggi. Tutte le strutture dell'ex arsenale versano in uno stato di totale abbandono. Uno spreco colossale, sotto gli occhi di tutti. Pur essendo un'opera nuova di zecca (al suo interno ci sono arredi di lusso per un valore di 9 milioni) ha bisogno di urgenti interventi di manutenzione. E al momento non è nessuno che sia disposto a investire un solo centesimo su un'opera con una storia del genere. La perizia commissionata dalla Procura di Tempio Pausania ha accertato che dai 6 ettari individuati inizialmente ed oggetto di una prima bonifica si è passati a 12 ettari contaminati proprio a causa della grave imperizia che ha caratterizzato le operazioni di bonifica. L'area dovrà essere ripulita con costi stimati intorno ai 10 milioni di euro. Chi se ne occupa? Pochi giorni fa il senatore Luciano Uras (Sel) e il deputato Roberto Capelli (Cdl) lo hanno chiesto ufficialmente al Governo guidato da Matteo Renzi tramite un'interpellanza e un'interrogazione scritta. Inutilizzato anche l'ex ospedale militare, trasformato in un hotel di lusso. Sono centinaia di migliaia di euro buttati al vento. La Maddalena, insomma, ha tutte le carte in regola per essere proclamata una tra le capitali nazionali delle incompiute. Ora è chi pensa di aver trovato una soluzione grazie a un nuovo vertice internazionale: gli occhi sono puntati sul vertice G7 che si svolgerà in Italia nel 2017. In realtà Renzi sembra più disposto a candidare Firenze come sede del summit, ma al momento non è stata presa alcuna decisione sulla sede. Di sicuro, non mancano i sostenitori della candidatura della Maddalena. Basti pensare che tra i principali sponsor del ritorno di un vertice internazionale in Sardegna c'è una persona che conosce molto bene lo status dei lavori: il candidato sindaco del centrodestra a Roma, Guido Bertolaso. Michele Spanu @MicheleSpanu84 on Twitter LEGGI ANCHE: Ospedali, reti idriche, impianti sportivi: le 67 incompiute dell'Isola A Sassari e dintorni: i cantieri stradali

perpetui e la metro al paloLa mappa delle bruttezze cagliaritane: da Monte Urpinu al Marino ecco leincompiute in città

## Incendi nell'Isola, individuato grazie alle videocamere un presunto piromane

[Redazione]

Era stato immortalato il 29 luglio scorso mentre appiccava un incendio a Serrenti ed è proprio grazie alle immagini e alle testimonianze raccolte che gli uomini del Nucleo investigativo dell'Ispettorato di Cagliari del Corpo forestale lo hanno identificato. Ai domiciliari per incendio doloso è finito Fernando Giusberti, 68 anni già noto alle forze dell'ordine, fino a circa due anni fa del corpo del Barracelli. All'origine del gesto anche se non si esclude che possa essere responsabile di altri incendi ci sarebbero degli attriti con i proprietari dei terreni della zona per i quali il 68enne avrebbe svolto in passato anche servizio di vigilanza. L'indagine è partita proprio dalle segnalazioni arrivate il 29 luglio al centro operativo del Corpo forestale sugli incendi nella zona industriale di Serrenti (località Villasanta) che, a causa del fumo, hanno creato problemi di visibilità agli automobilisti che transitavano lungo la 131. Tra le segnalazioni anche alcune che indicavano un uomo che appiccava i roghi. Immediato intervento del Nucleo investigativo del Corpo forestale ha consentito di raccogliere le testimonianze e acquisire tutte le immagini delle telecamere di sorveglianza degli stabilimenti circostanti. Analizzando le immagini gli investigatori sono riusciti a individuare il 68enne che oggi è finito ai domiciliari per incendio doloso. Il provvedimento è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari Roberto Cau, su richiesta del pubblico ministero Giangiacomo Pilia.

## Maltempo, emanata l'allerta "arancione";

[Redazione]

[maltempo-11]La Protezione Civile regionale ha diramato un Avviso di Allerta meteo arancione per le prossime 24 ore, a partire dalle ore 18 di questa sera fino alle ore 24 di domani, mercoledì 26 settembre. L'allerta riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. I sindaci dei comuni dell'agrigentino hanno emanato delle ordinanze con le quali vengono vietate le manifestazioni e attività didattiche all'esterno, l'utilizzo di locali seminterrati e le zone che, in caso di maltempo, presentano criticità dovute ad allagamenti. [INS::INS]



## Allerta meteo "Arancione" della Protezione Civile in provincia di Agrigento

[Redazione]

[illegible]

Ammontano a 7,6 milioni di euro le somme che la Regione siciliana eroghera per far fronte ai danni di alcune calamità naturali che hanno colpito l'isola nel 2015, 2016 e 2017. Le risorse, stanziare dal dipartimento nazionale della Protezione civile, riguardano gli stati di emergenza, a suo tempo richiesti da Palazzo Orleans, a seguito delle alluvioni nelle province di Catania, Enna e Messina (verificatesi dall'8 settembre al 3 novembre 2015), Agrigento e Messina (24 e 25 novembre 2016), Ragusa (dal 21 al 23 gennaio 2017). E nei comuni di: Licata (19 novembre 2016) e Marone (dal 21 al 23 gennaio 2017). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre, pertanto possono essere già presentate le domande ai comuni di riferimento, i quali, a loro volta, inoltreranno la documentazione al dipartimento regionale di Protezione civile, che procederà alla verifica degli effettivi danni. L'iter dovrà, comunque, concludersi entro il 31 dicembre di quest'anno. Un boccone a ossigeno dice il presidente della Regione Nello Musumeci per tutti quei cittadini e per le imprese che hanno dovuto far fronte, a proprie spese, agli ingenti danni subiti.

Post Views: 15

Dal Web [tieni a me]

Licata, allerta meteo, il Comune: "Cittadini prestate attenzione"

[Redazione]

A seguito di quanto comunicato dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Amministrazione comunale informa la cittadinanza che dalle ore 16,00 di oggi, martedì 25 settembre, fino alle ore 24,00 di domani 26 settembre, è in corso un allerta meteo di tipo arancione. Nell'attivare la macchina comunale al fine di tenere sotto controllo il territorio, con particolare riferimento alle zone maggiormente a rischio allagamento, idrogeologico e idraulico, dal Palazzo di Città, si invita la cittadinanza a prestare attenzione in caso di attività esterne. Sulla base di quanto indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, sulla Sicilia Occidentale, specie nei versanti meridionali, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Post Views: 50 Dal Web [tieni-a-me]

Sciacca, allerta meteo arancione: avviso del sindaco Valenti

[Redazione]

Il sindaco Francesca Valenti ha diramato un avviso di allerta meteo alla popolazione, facendo seguito al bollettino di questo pomeriggio del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. Previsto maltempo nelle prossime ore. Dalla serata di oggi e per le successive nove/dodici ore sono previste nel nostro territorio condizioni meteorologiche con criticità ARANCIONE per RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO. I codici di criticità meteo, si ricorda, sono 4: verde (vigilanza), gialla (attenzione), arancione (preallerta) e rosso (allarme). I cittadini sono invitati ad adottare ogni opportuna precauzione e protezione e a prestare la massima attenzione soprattutto nelle aree considerate a rischio. Si trasmette avviso meteo, con le previsioni, elenco delle aree più sensibili della città e le raccomandazioni alla popolazione. Post Views: 100 Dal Web [tieni-a-me]

## Agrigento, allerta meteo `arancione`, Firetto firma ordinanza

[Redazione]

Il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, dato allerta meteo arancione diramato dalla Protezione Civile regionale, da stasera e fino alle ore 24 di domani 26 settembre, ha firmato una ordinanza con la quale si dispone il divieto di tutte le attività scolastiche esterne e all'aperto, anche se programmate. Interdetto l'accesso a spazi adibiti a verde pubblico, quali ville e giardini e a sottopassaggi e sottopassi. Post Views : 236 Dal Web [tieni-a-me]

## "Temporalì in arrivo su Palermo": è allerta meteo gialla

[Redazione]

data-amp="amp-text">La Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle 16 di oggi e per tutta la giornata di domani. "In particolare - si legge nell'avviso - si prevedono, per la giornata di oggi, precipitazioni da sparse a diffuse a partire dalla serata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali della Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia centro-occidentale e su quella nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Per domani sono previste precipitazioni da sparse a diffuse durante la notte, a prevalente carattere di rovescio o temporale e in rapido esaurimento prima dell'alba, sulla Sicilia centro-occidentale, in particolare sui settori meridionali, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui rilievi della Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli". Allerta meteo Palermo 25-26 settembre 2018

## Elicotteri e Canadair in azione sul Monte Serra

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Proseguono senza sosta le operazioni di spegnimento del vasto incendio, un vero e proprio inferno di fuoco, che si è sviluppato sul Monte Serra, provincia di Pisa: 700 le persone evacuate, circa 500 a Calci e 200 a Vicopisano. Il rogo, quasi sicuramente di origine dolosa, si è propagato a causa del forte vento. Nel video dei vigili del fuoco in azione un elicottero Erickson S64 Nuvolarossa. 5 i Canadair che cercano di domare le fiamme. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Apocalisse Monte Serra

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.E scoppiato nella tarda serata di lunedì e sta devastando il Monte Serra nelpisano il vasto incendio che ha incenerito per ora 600 ettari, andatiletteralmente in fumo. Le fiamme probabilmente sono di origine dolosa. Circa700 le persone evacuate. Il forte vento complica le operazioni di spegnimento.Testimoni parlano di uno scenario apocalittico. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo



## Raffiche di vento a Napoli, crolla cartello autostradale

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Un albero sradicato e schiantato su un'auto parcheggiata e un tabellone stradale caduto sulla carreggiata. Sono i danni causati dal forte vento che la scorsa notte ha sferzato Napoli e la sua provincia. Le forti raffiche di vento, previste dalla Protezione civile della Campania che ieri ha emanato un allertameteo valevole fino alle ore 20 di domani, hanno causato la caduta di un albero in via Puccini, nel quartiere Vomero, a pochi passi dal liceo classico Jacopo Sannazaro. L'albero è caduto su un'auto parcheggiata in strada, distruggendola. Sull'asse di supporto Nola-Villa Literno, nella provincia a nord del capoluogo, un tabellone autostradale è caduto all'altezza dello svincolo per la A1. In entrambi i casi non si sono registrati feriti. A causa delle condizioni meteo, procedono inoltre a singhiozzo i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Il forte vento e il mare agitato hanno costretto allo stop diverse navi veloci sulle tratte tra i porti di Napoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Ischia e Procida. La compagnia di navigazione Caremar ha cancellato le corse tra Capri e Sorrento delle 8.40 e delle 9.25, mentre la corsa della nave veloce Procida-Napoli molo Beverello delle 9.20 è stata cancellata per essere sostituita da un traghetto sulla tratta Procida-Napoli alle 9.15. Cancellate diverse partenze delle navi Medmar sulla tratta Pozzuoli-Procida e viceversa, mentre la compagnia Alilauro fa sapere che risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Sorrento. Sospeso anche il collegamento delle 8.35 da Napoli per Capri della compagnia Navigazione libera del Golfo, che consiglia agli utenti di contattare le biglietterie di scalo per informazioni circa le singole partenze. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Brucia il monte Serra

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Continua a bruciare il monte Serra, nel Pisano. In questo video diffuso suTwitter, il fumo avvolge i centri abitati che si trovano attorno al monte.Circa 500 gli sfollati, che fino a domani pomeriggio non potranno rientrare nelle loro case, per via del fumo e anche per facilitare le operazioni per domare il rogo. Impegnati da ore Vigili del fuoco e protezione civile, alle prese anche con un forte vento che rende difficile intervento. (Video, Twitter#MonteSerra) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo